



Estratto del verbale della seduta del

Auszug aus dem Protokoll der Sitzung
vom

17.10.2019

DELIBERAZIONE N.

BESCHLUSS Nr.

219

Oggetto:

Betreff:

Rinnovo del Comitato dei garanti di cui alla legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 e s.m. concernente “Interpretazione autentica dell’articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) e provvedimenti conseguenti”.

Erneuerung des Garantenkomitees laut Regionalgesetz vom 11. Juli 2014, Nr. 4 i.d.g.F. „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregelung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“

Arno Kompatscher	Presidente/ Präsident	presente/anwesend
Maurizio Fugatti	Vice Presidente sostituto del Presidente / Vizepräsident-Stellvertreter des Präsidenten	assente/abwesend
Waltraud Deeg	Vice Presidente / Vizepräsidentin	presente/anwesend
Claudio Cia	Assessore / Assessor	presente/anwesend
Giorgio Leonardi	Assessore / Assessor	presente/anwesend
Manfred Vallazza	Assessore / Assessor	presente/anwesend
Michael Mayr	Segretario Generale della Giunta regionale / Generalsekretär der Regionalregierung	presente/anwesend

Su proposta del Presidente Arno Kompatscher
Ripartizione II – Enti Locali, previdenza e competenze ordinamentali
Ufficio per la Previdenza sociale e per l’ordinamento delle APSP

Auf Vorschlag des Präsidenten Arno Kompatscher
Abteilung II – Örtliche Körperschaften, Vorsorge und Ordnungsbefugnisse Amt für Sozialfürsorge und für die Ordnung der ÖBPB

In riferimento all'oggetto la Giunta regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge regionale 11 luglio 2014, n. 4, concernente “Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) e provvedimenti conseguenti”;

Visti in particolare gli articoli 12 e 14, comma 1 della suddetta L.R. n. 4/2014 che prevedono l'istituzione del Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione destinato alla copertura finanziaria di interventi a sostegno della famiglia e dell'occupazione attuati da ciascuna Provincia, in base a criteri e modalità, anche diversificati, individuati dalla Giunta regionale in considerazione delle esigenze avvertite a livello territoriale provinciale;

Visto l'art. 13 che individua i mezzi finanziari che confluiscono nel suddetto Fondo;

Visto inoltre l'art. 14, comma 2 della suddetta LR n. 4/2014 il quale prevede che al fine di verificare e monitorare l'utilizzo delle risorse del Fondo è costituito e disciplinato con deliberazione della Giunta regionale un Comitato di garanti composto da personalità di riferimento delle realtà sociali e delle associazioni che operano sul territorio regionale a favore dei soggetti più deboli della popolazione;

Vista la propria deliberazione n. 189 di data 12 settembre 2014 che ha provveduto ad individuare le realtà e le associazioni chiamate a far parte del suddetto Comitato dei garanti e a determinare le modalità di funzionamento del Comitato stesso;

Die Regionalregierung hat über die oben genannte Angelegenheit beraten und Folgendes beschlossen:

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregelung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“;

Aufgrund insbesondere der Art. 12 und 14 Abs. 1 des besagten RG Nr. 4/2014, in denen die Errichtung des regionalen Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung vorgesehen wird, welcher zur finanziellen Deckung von Maßnahmen zugunsten der Familien und der Beschäftigung seitens jeder Provinz aufgrund von – auch differenzierten – Kriterien und Modalitäten zu verwenden ist, die von der Regionalregierung angesichts der im jeweiligen Landesgebiet festgestellten Bedürfnisse bestimmt werden;

Aufgrund des Art. 13, in dem die in den Fonds fließenden Finanzmittel angeführt sind;

Aufgrund weiters des Art. 14 Abs. 2 des besagten RG Nr. 4/2014, laut dem zur Überprüfung und Überwachung der ordnungsgemäßen Verwendung der Fondsmittel mit Beschluss der Regionalregierung ein Garantenkomitee einzusetzen und zu regeln ist, das sich aus führenden Vertretern der Einrichtungen und Vereinigungen zusammensetzt, die im Regionalgebiet zugunsten der sozial Schwächeren tätig sind;

Aufgrund des Beschlusses der Regionalregierung vom 12. September 2014, Nr. 189, mit dem die am Garantenkomitee beteiligten Einrichtungen und Vereinigungen bestimmt und die Modalitäten für dessen Tätigkeit festsetzen wurden;

Considerato in particolare che la suddetta deliberazione n. 189 del 2014, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 12 e ss. della suddetta LR n. 4/2014, ha previsto che il Comitato dei garanti fosse composto nel modo seguente:

- Assessore/a regionale competente in materia di previdenza sociale;
- un rappresentante della Caritas di ciascuna Provincia autonoma;
- un rappresentante delle organizzazioni sindacali di ciascuna Provincia autonoma;
- un rappresentante del Servizio Lavoro di ciascuna Provincia autonoma;
- un rappresentante dell'Agenzia per la famiglia di ciascuna Provincia autonoma;
- due consiglieri regionali, di cui uno in qualità di membro dell'Ufficio di Presidenza, designato dallo stesso, e uno in rappresentanza della minoranza, designato dal collegio dei capigruppo;
- e che le funzioni di segreteria fossero affidate ad un/a funzionario/a dell'Ufficio per la previdenza sociale e per l'ordinamento delle APSP;

Considerato che con deliberazione della Giunta regionale n. 48 di data 31 marzo 2016 si è provveduto a modificare la composizione del Comitato chiamando a far parte dello stesso anche un soggetto rappresentante dei servizi politiche sociali di ciascuna Provincia autonoma, nonché un soggetto rappresentante dell'Amministrazione regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 169 di data 7 settembre 2016 con la quale si è provveduto ulteriormente a modificare la propria deliberazione n. 189/2014 chiamando a far parte del Comitato un/una rappresentante del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino e un/una rappresentante della Consulta per la famiglia della Provincia Autonoma di Bolzano in luogo dei rappresentanti della Caritas;

In Anbetracht der Tatsache insbesondere, dass laut Beschluss Nr. 189/2014 unter Berücksichtigung der Art. 12 ff. des genannten RG Nr. 4/2014 das Garantenkomitee wie folgt zusammengesetzt ist:

- Regionalassessorin/Regionalassessor, die/der für die Sozialvorsorge zuständig ist;
- je eine Person in Vertretung der Caritas einer jeden Autonomen Provinz;
- je eine Person in Vertretung der Gewerkschaften einer jeden Autonomen Provinz;
- je eine Person in Vertretung der Abteilung Arbeit einer jeden Autonomen Provinz;
- je eine Person in Vertretung der Familienagentur einer jeden Autonomen Provinz;
- zwei Regionalratsabgeordnete, von denen eine/r Mitglied des Präsidiums sein muss und von diesem bestellt wird und eine/r in Vertretung der Minderheit vom Fraktionssprecherkollegium bestellt wird;
- und dass die Aufgaben als Schriftführerin/Schriftführer von einer Beamtin/einem Beamten des Amtes für Sozialvorsorge und für die Ordnung der ÖPB ausgeübt werden;

In Anbetracht der Tatsache, dass mit Beschluss der Regionalregierung vom 31. März 2016, Nr. 48 die Zusammensetzung des Komitees ergänzt und geändert wurde, indem eine Person in Vertretung der Abteilung Sozialwesen einer jeden Autonomen Provinz sowie eine Person in Vertretung der Regionalverwaltung in besagtes Komitee berufen wurden;

Aufgrund des Beschlusses der Regionalregierung vom 7. September 2016, Nr. 169, mit dem der Beschluss Nr. 189/2014 nochmals geändert wurde, indem eine Person in Vertretung des Dachverbands der Familienorganisationen des Trentino sowie eine Person in Vertretung des Familienbeirats der Autonomen Provinz Bozen anstelle der Vertreter der Caritas in dasselbe Komitee berufen wurden;

Ritenuto di confermare la composizione prevista dalle suddette deliberazioni prevedendo però la possibilità che il Presidente del comitato, individuato al momento nel Presidente della Regione in quanto assessore competente, designi un suo delegato per la partecipazione alle riunioni in cui sia impossibilitato a partecipare, al fine di non rallentare l'attività del comitato;

Preso atto delle designazioni pervenute;

Preso altresì atto che dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino non è ancora pervenuta alcuna designazione e ritenuto di provvedere comunque alla nomina del comitato di garanti al fine di non ostacolarne i lavori, rinviando ad un successivo provvedimento l'integrazione della composizione del comitato stesso non appena il Forum provvederà a fornire il nominativo in discorso;

Ritenuto altresì di confermare le regole di funzionamento del comitato in argomento previste dalla citata deliberazione n. 189/2014 e di rinviare per l'individuazione dei compiti a quanto previsto dagli artt. 12 e segg. della suddetta LR n. 4/2014;

Rilevata l'opportunità che ai fini della composizione del comitato sia assicurata un'adeguata presenza di entrambi i generi all'interno del comitato stesso;

Ad unanimità di voti legalmente espressi,

delibera

**beschließt
die Regionalregierung**

mit Einhelligkeit gesetzmäßig abgegebener Stimmen,

1. das Garantenkomitee laut Regionalgesetz vom 11. Juli 2014, Nr. 4 i.d.g.F. „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 (Wirtschaftliche Behandlung und

1. di rinnovare per la corrente legislatura il Comitato dei garanti di cui alla legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 e s.m concernente “Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21

Nach Dafürhalten, die Zusammensetzung laut den besagten Beschlüssen zu bestätigen, wobei jedoch die Möglichkeit vorgesehen wird, dass der Vorsitzende des Komitees, der derzeit der Präsident der Region in seiner Eigenschaft als zuständiger Regionalassessor ist, eine Vertreterin/einen Vertreter ernennt, die/der bei seiner Verhinderung an den Sitzungen teilnehmen wird, um die Tätigkeit des Komitees nicht zu verlangsamen;

Nach Kenntnisnahme der eingegangenen Namhaftmachungen;

Nach Kenntnisnahme der Tatsache überdies, dass seitens des Dachverbands der Familienorganisationen des Trentino noch keine Namhaftmachung eingegangen ist, und nach Dafürhalten, das Garantenkomitee auf jeden Fall zu ernennen, damit seine Tätigkeit nicht beeinträchtigt wird; sobald genannter Dachverband den Namen seiner Vertreterin/seines Vertreters mitteilt, wird die Zusammensetzung des Komitees mit späterer Maßnahme ergänzt;

Nach Dafürhalten ferner, die Geschäftsordnung des Komitees laut Beschluss Nr. 189/2014 zu bestätigen und zwecks Bestimmung der Aufgaben auf Art. 12 ff. des RG Nr. 4/2014 zu verweisen;

Nach Dafürhalten, bei der Zusammensetzung des Komitees eine angemessene Vertretung beider Geschlechter zu gewährleisten;

settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) e provvedimenti conseguenti” che, secondo quanto riportato in premessa, risulta pertanto, composto nel modo seguente:

Vorsorgeregelung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen” für die laufende Legislaturperiode zu erneuern, so dass es – wie eingangs dargelegt – wie folgt zusammengesetzt ist:

1.	Arno Kompatscher	Presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, assessore competente per materia Präsident der Autonomen Region Trentino-Südtirol, zuständiger Assessor	Presidente Vorsitzender
2.	Lorenzo Pomini	Rappresentante delle organizzazioni sindacali della provincia di Trento Vertreter der Gewerkschaften der Provinz Trient	Componente Mitglied
3.	Antonio Serafini	Rappresentante delle organizzazioni sindacali della provincia di Bolzano Vertreter der Gewerkschaften der Provinz Bozen	Componente Mitglied
4.	Laura Pedron	Rappresentante del Servizio Lavoro della Provincia autonoma di Trento Vertreterin der Abteilung Arbeit der Autonomen Provinz Trient	Componente Mitglied
5.	Stefan Luther	Rappresentante del Servizio Lavoro della Provincia autonoma di Bolzano Vertreter der Abteilung Arbeit der Autonomen Provinz Bozen	Componente Mitglied
6.	Luciano Malfer	Rappresentante dell’Agenzia provinciale della Famiglia, Natalità e Politiche Giovanili della Provincia autonoma di Trento Vertreter der Agentur für Familien- und Jugendpolitik der Autonomen Provinz Trient	Componente Mitglied
7.	Isabella Summa	Rappresentante dell’Agenzia per la famiglia della Provincia autonoma di Bolzano Vertreterin der Familienagentur der Autonomen Provinz Bozen	Componente Mitglied
8.	Michela Trentini	Rappresentante del Servizio politiche sociali della Provincia autonoma di Bolzano Vertreterin der Abteilung Soziales der Autonomen Provinz Bozen	Componente Mitglied
9.	Federica Sartori	Rappresentante del Servizio politiche sociali della Provincia autonoma di Trento Vertreterin der Abteilung Soziales der Autonomen Provinz Trient	Componente Mitglied

10.	Stefania Tomazzoni	Rappresentante dell' Amministrazione regionale Vertreterin der Regionalverwaltung	Componente Mitglied
11.	Alessandro Savoi	Consigliere regionale membro dell'Ufficio di Presidenza Regionalratsabgeordneter – Mitglied des Präsidiums	Componente Mitglied
12.	Brigitte Foppa	Consigliere regionale in rappresentanza della minoranza Regionalratsabgeordnete – in Vertretung der Minderheit	Componente Mitglied
13.	Christa Ladurner	Rappresentante della Consulta per la famiglia della Provincia autonoma di Bolzano Vertreterin des Familienbeirats der Autonomen Provinz Bozen	Componente Mitglied
14.	Non designato Nicht namhaft gemacht	Rappresentante del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino Vertreter des Dachverbands der Familienorganisationen des Trentino	Componente Mitglied

2. di affidare le funzioni di segretaria alla dott.ssa Stefania Tomazzoni, direttrice dell'Ufficio per la previdenza sociale e per l'ordinamento delle APSP della Regione;

3. di confermare le regole di funzionamento del comitato previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 189/2014 che stabiliscono in particolare che il comitato stesso:

- svolge i compiti previsti dagli artt.12 e segg. della LR n. 4/2014 e s.m.;

- si riunisce, su convocazione del/della Presidente ogni qualvolta si renda necessario o su richiesta di almeno la metà dei componenti;

- è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del/della Presidente;

- rimane in carica per la durata della legislatura vigente e viene eventualmente riconfermato all'inizio di ogni legislatura.

2. Die Aufgaben als Schriftführerin/Schriftführer werden von Stefania Tomazzoni, Direktorin des Amtes für Sozialvorsorge und für die Ordnung der ÖPB der Region, ausgeübt;

3. die Geschäftsordnung des Komitees laut Beschluss der Regionalregierung Nr. 189/2014 zu bestätigen, laut der besagtes Komitee:

- die Aufgaben laut Art. 12 ff. des RG Nr. 4/2014 i.d.g.F. durchführt;

- auf Einberufung durch die Vorsitzende/den Vorsitzenden immer dann zusammentritt, wenn dies als notwendig erachtet oder von mindestens der Hälfte seiner Mitglieder beantragt wird;

- bei Anwesenheit der Mehrheit seiner Mitglieder beschlussfähig ist, die Beschlüsse mit Stimmenmehrheit der Anwesenden gefasst werden und bei Stimmengleichheit die Stimme der/des Vorsitzenden ausschlaggebend ist;

- für die Dauer der laufenden Legislaturperiode im Amt bleibt und eventuell zu Beginn einer jeden Legislaturperiode wieder bestätigt wird.

Ai/alle componenti del Comitato, se ed in quanto ne abbiano diritto, è corrisposto il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Regione n. 5/L del 19.04.2007 come adeguato a decorrere dal 1° gennaio 2019 con decreto del Dirigente della Ripartizione IV – Gestione delle Risorse Umane n. 625 di data 5 luglio 2019.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 7-quinquies, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 e successive modifiche.

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- a) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento ai sensi dell'articolo 29 e ss. del D.Lgs 2 luglio 2010 n. 104;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse entro 120 giorni ai sensi del DPR 24.11.1971 n. 1199.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

DER PRÄSIDENT

Arno Kompatscher
firmato digitalmente / digital signiert

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

Den Mitgliedern des Komitees, die ein Anrecht darauf haben, wird die Besoldung laut Dekret des Präsidenten der Region vom 19. April 2007, Nr. 5/L – angepasst mit Wirkung vom 1. Jänner 2019 durch Dekret des Leiters der Abteilung IV – Verwaltung der Humanressourcen vom 5. Juli 2019, Nr. 625, entrichtet.

Diese Maßnahme wird im Sinne des Art. 7-quinquies Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 i.d.g.F. auf der Website der Regionalverwaltung veröffentlicht.

Gegen diese Maßnahme können alternativ nachstehende Rekurse eingelegt werden:

- a) Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient im Sinne des Art. 29 ff. des GvD vom 2. Juli 2010, Nr. 104;
- b) außerordentlicher Rekurs an den Präsidenten der Republik, der von Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 120 Tagen im Sinne des DPR vom 24. November 1971, Nr. 1199 einzulegen ist.

Gelesen, bestätigt und unterzeichnet

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA GIUNTA REGIONALE

DER GENERALSEKRETÄR
DER REGIONALREGIERUNG

Michael Mayr
firmato digitalmente / digital signiert

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es die für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).